

L'impianto del progetto intende salvaguardare e proteggere il suolo fertile e, alla scala vasta, stabilire delle relazioni con l'orografia del monte Pellegrino e con il tessuto agricolo produttivo ancora riconoscibile in filigrana. L'intenzione è fondare le scuole in un nuovo parco agricolo, in un ambiente naturale ricco di stimoli e di suggestioni per i bimbi e per i piccoli studenti e stabilire nuove relazioni tra attività didattiche ed ecosistema.

La scuola materna e la scuola elementare disegnano una grande corte, che contiene il suolo più fertile. Un edificio in linea destinato alla scuola media si estende verso Est in direzione del monte Pellegrino, insediandosi nella parte più stretta e non coltivata del lotto. La circolazione delle auto ed i parcheggi sono tenute ai margini del lotto. Una corsia con gli stalli per i veicoli corre parallela alla via Venere, dei sentieri pedonali, eventualmente transitabili dai mezzi di servizio o di soccorso, conducono dai parcheggi alle hall di ingresso della scuola media ed elementare. L'ingresso alla scuola materna e all'alloggio del custode si trovano sulla via Marinai Alliata. Un sentiero carrabile conduce dalla via Niobe alle aree di carico merci delle cucine. Lungo la via Marinai Alliata si intende conservare l'antico muro di recinzione al di là del quale sono stati disposti degli orti urbani accessibili a tutti. Lo spazio tra il nuovo plesso e l'esistente scuola elementare è stato integrato nel disegno del parco agricolo e destinato a boschetto ombroso.

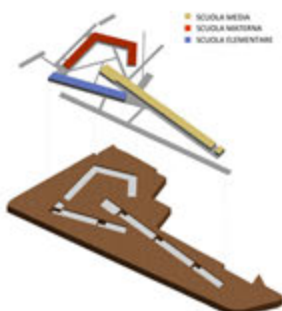
①



②

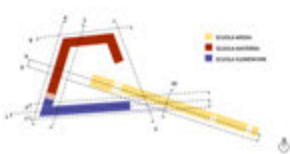


③

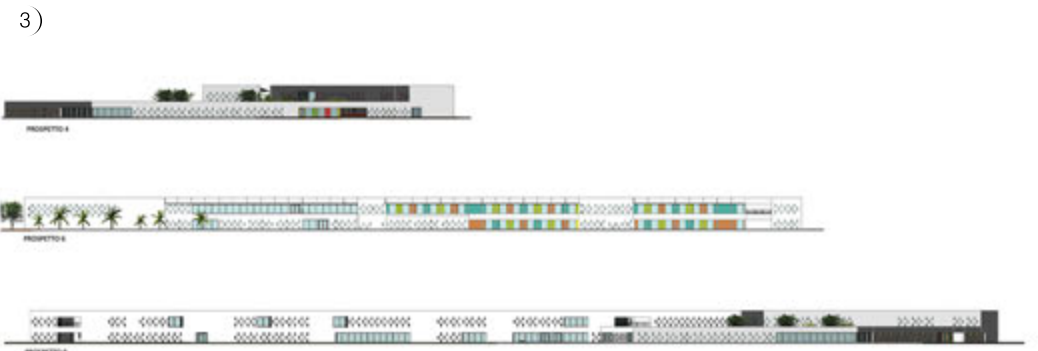
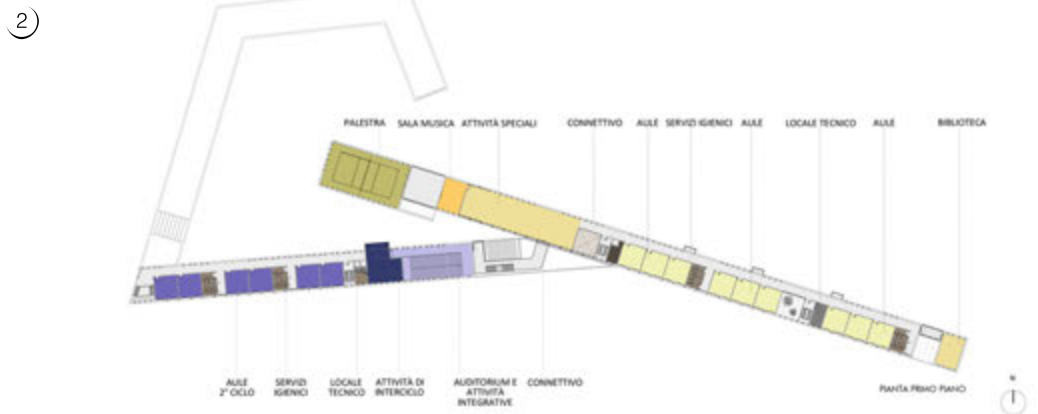
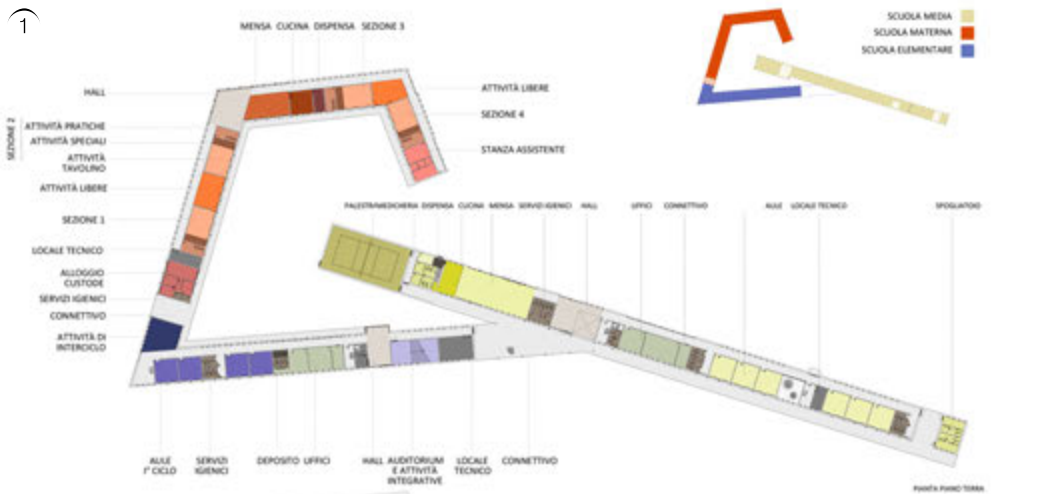


- 1) Inserimento urbanistico
- 2) Planimetria generale
- 3) Vista prospettica

La distribuzione interna è estremamente semplice, le strutture portanti sono sul perimetro dell'involucro per consentire la massima flessibilità interna di utilizzo. Unici punti fermi in pianta sono i corpi scala ed ascensori ed i locali igienici. Nella scuola elementare e nella media, le aule sono esposte a Sud e generosamente illuminate dalla luce diurna, i corridoi sono esposti a Nord e la luce naturale penetra all'interno attraverso un pattern regolare di piccole aperture che limitano la dispersione termica invernale. Le attività comuni e speciali sono organizzate in open spaces che favoriscono l'interscambio e la multidisciplinarietà. La palestra, la mensa e l'auditorium sono disposti dove le due scuole si intersecano e il loro uso è tra di esse condiviso così da realizzare delle economie di gestione. Nella scuola materna gli spazi per le attività ordinate e per le attività libere si aprono sulla corte interna, stabilendo una profonda continuità di relazione tra interno ed esterno.



- 1) Pianta piano terra
- 2) Pianta piano primo
- 3) Prospetti
- 4) Render interni

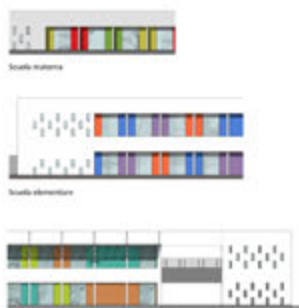


Il sito occupa un'area residua del sistema agricolo extraurbano della città. Il progetto intende salvaguardarla, proteggerla e trasformarla in un campo di sperimentazione per nuove relazioni tra didattica ed ambiente naturale. L'impianto e gli allineamenti degli edifici generano diversi habitat nei quali si entra in contatto con la complessità e la diversità biologica.



①

- 1) Vista prospettica scuola materna
- 2) Vista prospettica orti
- 3) Giardino tropicale
- 4) Orti
- 5) Vista prospettica



②



③



④



⑤

